

**BEATE
CATERINA E GIULIANA
DEL SACRO MONTE
DI VARESE,
Vergini**

27 aprile - memoria



Caterina nacque a Pallanza nei primi decenni del sec. XV. Sperimentò ben presto il dolore quando perse ancora bambina tutta la famiglia a causa della peste. Ospite a Milano, dove spesso si recava a pregare sulla tomba di sant' Ambrogio, ebbe modo di frequentare assiduamente le prediche sulla passione di Cristo, così che la devozione al Crocifisso si radicò nell'intimo del suo spirito. Molto giovane, si unì al gruppo di donne che conducevano vita eremitica sul Sacro Monte di Varese. Ma, rimasta unica superstite di una epidemia, fu costretta ad abbandonare il romitaggio. Ristabilita in salute, ritornò al Sacro Monte, dove rimase sola, dedita alla contemplazione e alla penitenza, fino a che la raggiunse Giuliana, donna semplice e pia, nata nei pressi di Busto Arsizio nel 1427. In seguito altre discepole si aggiunsero, attratte dal desiderio della perfezione. Nel 1474 papa Sisto IV eresse il monastero del Sacro Monte, dove le «Romite ambrosiane», conservato lo spirito eremitico, si raccolsero in vita comune, sotto la regola di sant' Agostino e come appartenenti all'antico ordine di sant' Ambrogio ad Nemus, attendendo alla lode di Dio e alla celebrazione dei divini misteri secondo il rito venerando della Chiesa milanese. Nel 1476 Caterina fu eletta prima abbadessa. Il 6 aprile dell'anno 1478 moriva, lasciando alle sue figlie spirituali il testamento della carità. Giuliana, rimasta semplice conversa, dopo un'esistenza arricchita soprattutto dell'umiltà e dell'attenzione al prossimo, specialmente ai pellegrini, morì il 15 agosto 1501.

ALL'INGRESSO

Gal 2,19-20

Con Cristo sono stato crocifisso
e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.
Vivo nella fede del Figlio di Dio,
che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che a ravvivare e ad accrescere nel mondo la grazia che salva,
hai ispirato alle beate Caterina e Giuliana
la fondazione di una famiglia monastica
che si alimentasse dello spirito e della dottrina
del nostro padre e vescovo sant' Ambrogio,
fa' che in questa nostra Chiesa fiorisca la fede
e si rinnovi la santità della vita.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

Cristo è tutto per noi:
se hai una ferita da curare, egli è medico;
se la febbre ti brucia,
è acqua che ti rinfresca;
se cerchi il cibo, egli è Pane di vita:
Cristo è tutto per noi.

A CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Accogli, o Dio, la supplica della tua famiglia;
per i meriti delle beate vergini Caterina e Giuliana,
donaci di servirti con fede pura,
con interiore dedizione
e con obbedienza sincera.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Accetta, o Padre, le offerte che ti presenta questa tua Chiesa,
radunata nella memoria delle beate Caterina e Giuliana,
e, in virtù del sacrificio di salvezza,
donaci di poterle assiduamente imitare
nell'amore della contemplazione
e nella fraterna comunione di vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta glorificarti,
o Padre di misericordia infinita.

Tu, che soccorri i poveri ed esalti gli umili,
ci elargisci oggi la gioia di celebrare la memoria
delle tue romite Caterina e Giuliana,
che rifulsero nella Chiesa per il fuoco della carità
e lo splendore dell'innocenza.

A te consacrarono liete la loro vita verginale,
legandosi coi vincoli della fedeltà e dell'amore,
e cercarono da Gesù, salvatore e unico sposo,
come splendido dono nuziale,
di essere rese pure dal suo sangue
e di condividere la sua passione.

A loro e a tutte le creature felici del cielo
ci associamo a cantare, o Padre, la tua lode,
unendoci all'inno perenne:

Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Ct 8,6a

Ponimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché tenace come la morte è l'amore.

ALLA COMUNIONE

Tu appena cominci a cercarlo, e Cristo ti è già vicino.
Non può sottrarsi a chi lo desidera, lui che si è manifestato a chi non lo attendeva;
poiché Cristo è amore.

DOPO LA COMUNIONE

Dio, Padre nostro,
che ci hai rinnovato con il corpo e il sangue del Redentore,
fa' che la nostra vita e le nostre opere
manifestino una carità vera e operosa,
sull'esempio delle beate vergini Caterina e Giuliana,
che furono testimoni eloquenti
della passione e dell'amore di Cristo
e in tutto vollero conformarsi a lui,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.